

Paederus (elenco dei subgeneri), Paederidus e Lobopaederus

[02-TabellaPaederina.doc](#)

***Lobopaederus* Scheerpeltz, 1957** [03-Tab_Lobopaederus.doc](#)

Italian species		synonymics
<i>Lobopaederus</i>	<i>cephalotes</i> Motschulsky, 1849	<i>grandipennis</i> Koch, 1937
		<i>megacephalus</i> Koch, 1941
		<i>meridionalis</i> Fauvel, 1873

***Paederidus* Mulsant & Rey, 1878** [04-Tab_Paederidus.doc](#)

Italian species		synonymics
<i>Paederidus</i>	<i>rubrothoracicus</i> Goeze, 1777	<i>asiaeminoris</i> Scheerpeltz, 1957
		<i>ater</i> W. Eichler, 1924
		<i>balcanicus</i> Scheerpeltz, 1957
		<i>carbonarius</i> Gautier des Cottés, 1862
		<i>carpathicola</i> Scheerpeltz, 1957
		<i>caucasicus</i> Scheerpeltz, 1957
		<i>haematoderus</i> Gemminger & Harold, 1868
		<i>ibericus</i> Scheerpeltz, 1957
		<i>longicornis</i> Aubé, 1850
		<i>meridiogallicus</i> Scheerpeltz, 1957
		<i>meridioitalicus</i> Scheerpeltz, 1957
		<i>occidentalis</i> Scheerpeltz, 1957
		<i>sanguinicollis</i> Stephens, 1833
		<i>sardous</i> Scheerpeltz, 1957
		<i>thoracicus</i> Geoffroy, 1785
	<i>ruficollis</i> Fabricius, 1777	<i>gallomeridionalis</i> Scheerpeltz, 1957
		<i>gemellus</i> Kraatz, 1857
		<i>hispanolusitanus</i> Scheerpeltz, 1957
		<i>italomeridionalis</i> Scheerpeltz, 1957

Paederus Fabricius, 1775 [05-Tab Paederus-sl.doc](#)

Subgenera	Italian species	synonymics
Eopaederus	<i>caligatus</i> Erichson, 1840	<i>huetheri</i> Bernhauer, 1914
		<i>paludosus</i> Dietrich, 1855
	<i>limnophilus</i> Erichson, 1840	<i>carpathicus</i> Wendeler, 1926
		<i>limophilus</i> Heer, 1839
		<i>minutus</i> Gautier des Cottés, 1862
Harpopaederus	<i>baudii</i> Fairmaire, 1860	<i>ventricosus</i> Gautier des Cottés, 1862
	<i>brevipennis</i> Lacordaire, 1835	<i>geniculatus</i> Dietrich, 1855
	<i>schoenherri schoenherri</i> Czwalińska, 1889	
Heteropaederus	<i>fuscipes fuscipes</i> Curtis, 1826	<i>abyssinicus</i> Cameron, 1950
		<i>aestuans</i> Erichson, 1840
		<i>angolensis</i> Erichson, 1843
		<i>breviceps</i> Bernhauer, 1902
		<i>corsicus</i> Gautier des Cottés, 1862
		<i>densipennis</i> Bernhauer, 1916
		<i>erichsoni</i> Wollaston, 1867
		<i>fennicus</i> J. Sahlberg, 1876
		<i>idae</i> Sharp, 1874
		<i>iliensis</i> Coiffait, 1970
		<i>kalalovae</i> Roubal, 1932
		<i>longipennis</i> Erichson, 1839
		<i>mayumbeanus</i> Cameron, 1939
		<i>peregrinus</i> Erichson, 1840

<i>Paederus s.str.</i>	<i>balcanicus</i> Koch, 1938	<i>trapeziceps</i> Scheerpeltz, 1957
	<i>melanurus</i> Aragona, 1830	<i>ruficeps</i> Baudi di Selve, 1848
	<i>ragusai</i> Adorno & Zanetti, 1999	
<i>Poederomorphus</i>	<i>littoralis littoralis</i> Gravenhorst, 1802	<i>confinis</i> Zettersted, 1838
		<i>finisterrae</i> Illiger, 1807
		<i>geniculatus</i> Peyron, 1858
		<i>moses</i> Saulcy, 1865
		<i>pedoncularius</i> Gautier des Cottés, 1862
		<i>strictus</i> Baudi di Selve, 1870
		<i>vulgaris</i> Miller, 1853

Tabella dei generi e subgeneri italiani della subtribù *Paederina*

(in grassetto le specie italiane)

Characters

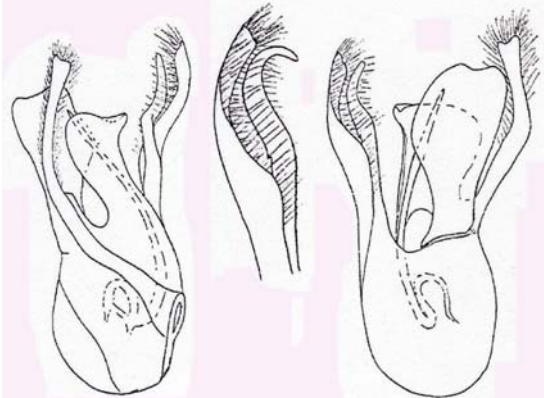
subgenera et genera

1 a	
Addome unicolore, nero, pronoto nero o rosso	gn. <i>Paederidus</i>
1 b	
Addome con almeno i primi 4 segmenti giallorossicci come il pronoto	2.
2 a	
Elitre allargate all'indietro, più larghe che lunghe; ali assenti	
Addome: tergite VII senza orlo apicale biancastro	<i>Paederus sbg.4- Harpopaederus</i>
2 b	
Elitre all'indietro subparallele, non o poco più larghe delle spalle all'estremità, tanto lunghe o più lunghe che larghe; ali presenti	
Addome: tergite VII con orlo apicale biancastro	3.
3 a	
Edeago simmetrico; a volte presente un piccolo pezzo copulatore spiniforme, che si estroflette a riposo	
Parameri generalmente uguali e simmetrici	4.
3 b	
Edeago fortemente asimmetrico con parameri molto difforni fra loro, a volte con un grande pezzo copulatore che si estroflette a riposo	7.
4 a	
Pronoto globoso, finemente ribordato sul margine laterale (visibile dall'alto solo verso gli angoli posteriori)	
Poros distale del lobo mediano dell'edeago con due distinte strutture unciniformi ricurve e divaricate sul lato dorsale	<i>Paederus sbg.3- Poederomorphus</i>
4 b	
Margine laterale del pronoto non ribordato	
Poros distale del lobo mediano dell'edeago senza traccia di strutture unciniformi	5.

6 a	
Tibie annerite, zampe e antenne in genere ampiamente scurite e piuttosto brevi (*)	
Nel maschio: edeago a lobo mediano semplice, non carenato sul lato dorsale nella regione apicale	
Nella femmina: IX sternite addominale indiviso	<i>Paederus sbg.1- Eopaederus</i>
6 b	
Tibie giallorossicce, specie con mandibole chiare e antenne lunghe e sottili (con l'esclusione del <i>P. ragusai</i> , presente solo in Sicilia, che presenta antenne accorciate e un pattern di colore delle appendici simile alle specie italiane del sbg. <i>Eopaederus</i>)	
Edeago corto e ispessito, sacco interno con 2-5 spine ben sclerificate, una di queste in genere si estroflette a riposo	
Nella femmina: IX sternite addominale interamente diviso longitudinalmente	<i>(Paederus) 2- Paederus s.str.</i>
7 a	
Paramere destro generalmente più corto e sempre più sottile del sinistro	
Sacco interno in genere con una forte spina inserita presso il poro distale, sporgente a riposo	
Zampe e antenne lunghe	
	<i>(Paederus)5- Heteropaederus</i>
7 b	
Edeago fortemente asimmetrico con bulbo basale del lobo mediano globoso, allungato in avanti e all'indietro da due lamine, la dorsale ampiamente allargata verso l'apice	
Parameri saldati al lobo mediano solamente alla base, da questo largamente divergenti; fra loro asimmetrici, il destro con estremità ampiamente incavata, il sinistro sottile, allungato, troncato all'apice.	
Sacco interno con pezzo copulatore lungo, sottile e sporgente a riposo, l'estremità ripiegata ad uncino	<i>Lobopaederus cephalotes</i> <i>Motschulsky</i>

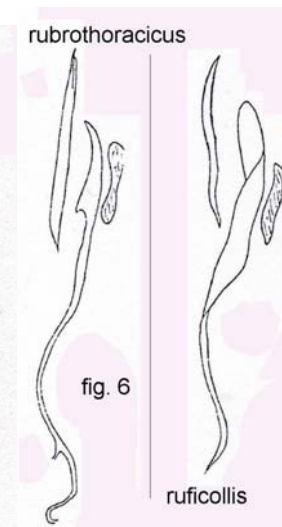
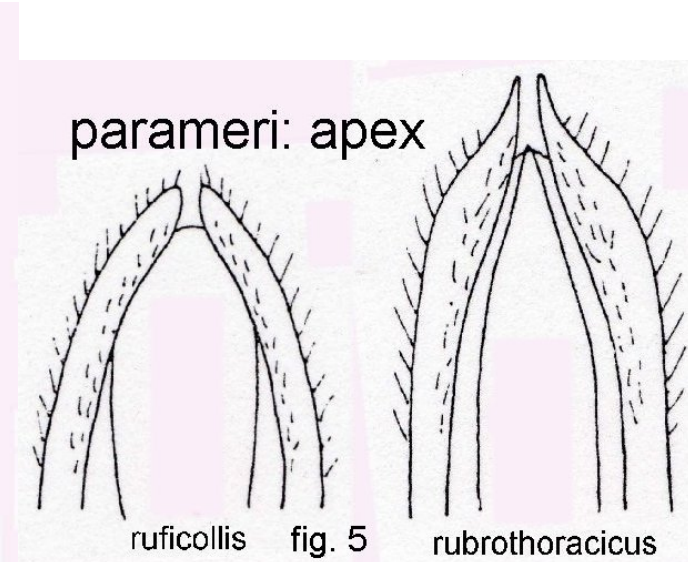
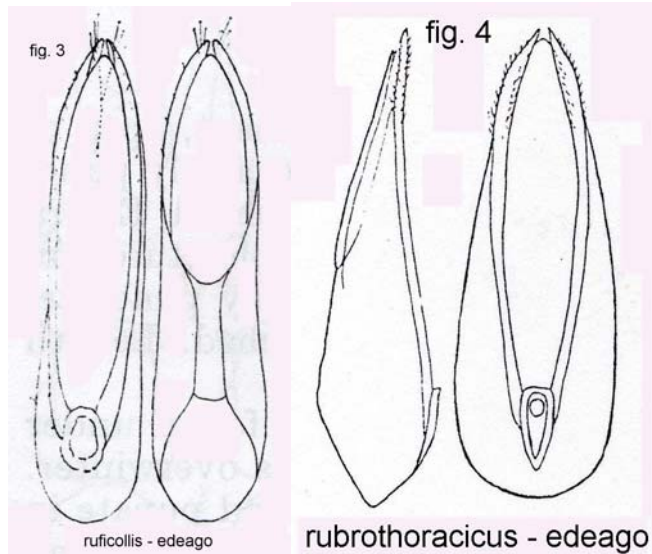
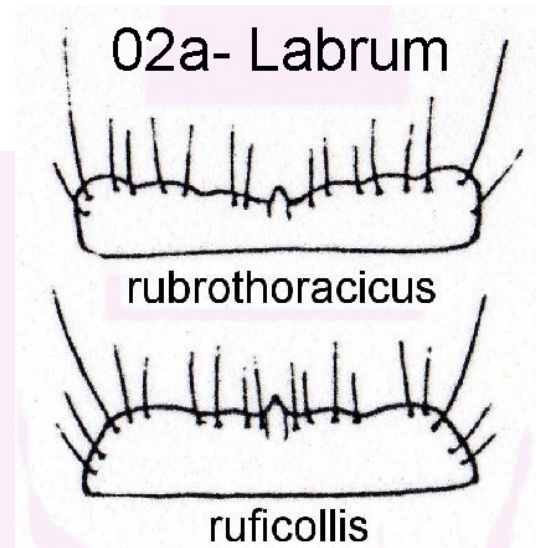
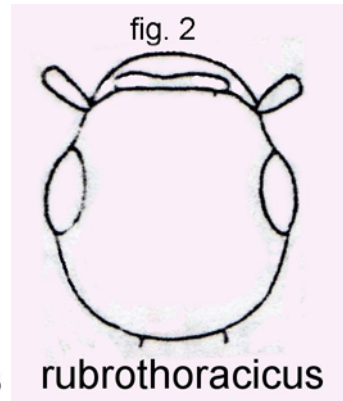
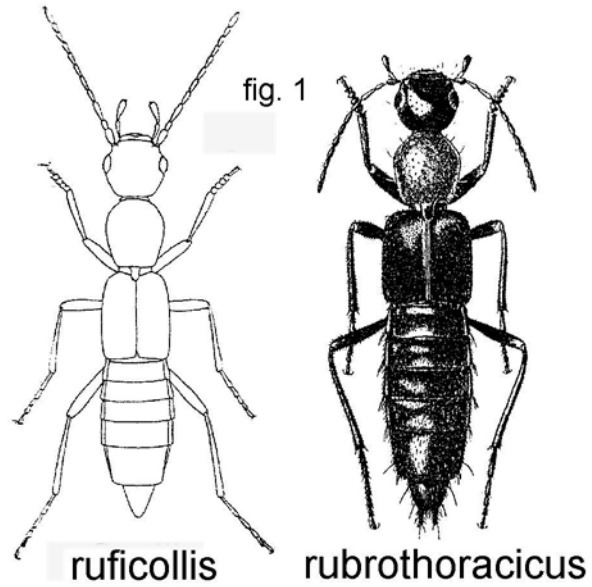
(*) Carattere condiviso con il *Paederus (Paederus) ragusai* Adorno & Zanetti, presente solo in Sicilia

Gn. Lobopaederus

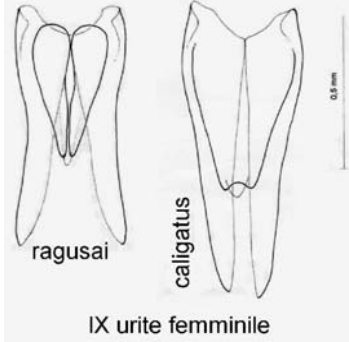
Capo, mesosterno in parte, metasterno, elitre, ultimi segmenti addominali (dal VII) neri	
Capo più largo che lungo, tempie una volta e mezza più lunghe degli occhi, superficie sparsamente e fortemente punteggiata	
Collo, pronoto, scutello e primi 4 segmenti addominali visibili (dal III al VI) giallorossicci.	
Pronoto largo come il capo, massima larghezza al terzo anteriore, superficie liscia e brillante, punteggiatura forte e poco densa, fascia mediana non punteggiata	
Elitre nere, con riflesso blu più o meno marcato, all'indietro subparallele, non o poco più larghe delle spalle all'estremità, tanto lunghe o più lunghe che larghe; punteggiatura grossa e poco fitta; ali presenti, di sviluppo normale o ridotte	
Punteggiatura dell'addome sottile e sparsa, tergite VII con orlo apicale biancastro	
Zampe, antenne e palpi mascellari giallorossicci, estremità dei femori, dei tarsi, mandibole ed estremità di antenne e palpi brunicce	
Edeago fortemente asimmetrico con bulbo basale del lobo mediano globoso, allungato in avanti e all'indietro da due lamine, la dorsale ampiamente allargata verso l'apice	
Parameri saldati al lobo mediano solamente alla base, da questo largamente divergenti; fra loro asimmetrici, il destro con estremità ampiamente incavata, il sinistro sottile, allungato, troncato all'apice. Sacco interno con pezzo copulatore lungo, sottile e sporgente a riposo, l'estremità ripiegata ad uncino.	
Dimensioni: 8 – 9,5 mm	Lobopaederus cephalotes
Presente in Francia, Portogallo Spagna e Nord Africa (Algeria, Tunisia, Marocco). Italia del sud, Sicilia e Sardegna	<i>Lobopaederus cephalotes</i> Motschulsky

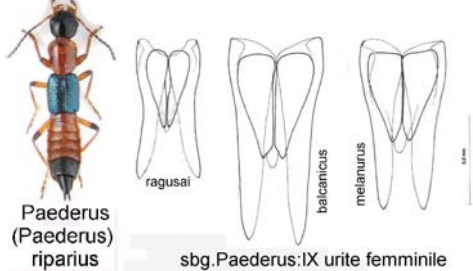
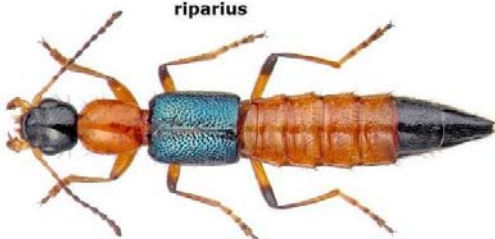
Elenco delle specie italiane del gn. Paederidus

gn. Paederidus	
Colorazione generale: capo e addome neri con leggeri riflessi metallici; elitre blu scuro; pronoto giallorossiccio	
1 a (fig.1)	 ruficollis
Penultimo articolo delle antenne 1,5 volte più lungo che largo	
Tempie due volte più lunghe degli occhi, viste dall'alto	
Labrum bisinuato all'orlo anteriore con un piccolo dentino mediano sporgente in avanti (fig.2 a)	
Punteggiatura del capo sparsa e grossolana, distanza fra i punti pari a 2 – 3 volte il loro diametro	
Pronoto largo come il capo, rapporto lunghezza/larghezza 1,2 : 1; punteggiatura simile a quella del capo	
Elitre di 2/7 più larghe del pronoto, lunghe quanto larghe	
Punteggiatura delle elitre più densa e profonda di quella delle altre parti del corpo	
Punteggiatura dell'addome più fine e densa di quella del capo	
Area prossimale dei tergiti liscia, senza punteggiatura o carene rilevate	
Elitre e addome coperti da pubescenza lunga e bianca	
Apice della lamina dorsale dell'edeago arrotondato o subtroncato (fig. 3)	
Apice dei parameri convergente e arrotondato, armatura interna come da immagine (fig. 5 e 6)	
Specie più piccola, lunghezza compresa fra 6,5 e 8,5 mm	<i>ruficollis</i> Fabricius
1 b (fig.1)	
Penultimo articolo delle antenne lungo, 2 - 3 volte più lungo che largo	
Tempie allungate, lunghe 1,3 volte la lunghezza degli occhi, viste dall'alto (fig.2)	
Labrum all'orlo anteriore irregolarmente sinuoso, con un piccolo dentino mediano sporgente in avanti (fig.2 a)	
Capo e pronoto coperti da una pubescenza nera o brunonericcia	
Specie più robusta, lunghezza compresa fra 8 e 10 mm	
Area prossimale dei tergiti con punteggiatura distinta e carene rilevate	
Apice della lamina dorsale dell'edeago appuntita (fig. 4)	
Parameri più robusti verso l'apice, appuntiti e sinuosamente convergenti, armatura interna come da immagine (fig. 5 e 6)	<i>rubrothoracicus</i> Goeze
Entrambe le specie frequentano le rive e i banchi di sabbia dei fiumi	

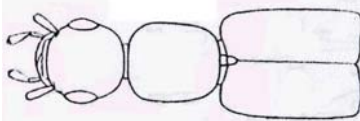


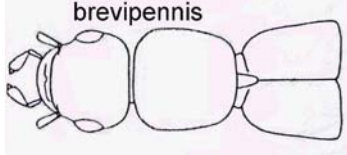
Elenco dei subgeneri e delle specie italiane e viciniori del genere Paederus

1- <i>Eopaederus</i> 06-Eopaederus-tab.doc Tibie annerite, zampe e antenne in genere ampiamente scurite (*) (*) Carattere condiviso con il <i>Paederus (Paederus) ragusai</i> Adorno & Zanetti, presente solo in Sicilia Nel maschio: edeago a lobo mediano semplice, non carenato sul lato dorsale nella regione apicale Nella femmina: IX sternite addominale indiviso (nel disegno°) ° da Adorno & Zanetti, Ann.Soc.Ent.Fr. 1999, 35 (2): 199, modificato Insetti macroterri	 IX urite femminile
1 a	
Penultimo articolo dei palpi del tutto chiaro o lievemente oscurato solamente all'apice	
Edeago sottile, parameri sottili, nettamente più lunghi della sommità dell'opercolo	
Mandibole giallastre	<i>caligatus</i> Erichson
1 b	
Penultimo articolo dei palpi completamente oscurato	
Edeago più lungo e sottile, parameri sottili, finemente dentellati al di sopra all'apice	
Mandibole oscurate	<i>limnophilus</i> Erichson

2- <i>Paederus</i> s.str. 07-Paederus_str-tab.doc Tibie giallorossicce, specie con mandibole chiare e antenne lunghe e sottili (con l'esclusione del <i>P. ragusai</i>, presente solo in Sicilia, che presenta antenne accorciate e un pattern di colore delle appendici simile alle specie italiane del sbg. <i>Eopaederus</i>). Edeago corto e ispessito, sacco interno con 2-5 spine ben sclerificate, una di queste in genere si estroflette a riposo. Nella femmina: IX sternite addominale interamente diviso longitudinalmente (nel disegno°) ° da Adorno & Zanetti, Ann.Soc.Ent.Fr. 1999, 35 (2): 199, modificato	 Paederus (Paederus) riparius sbg.Paederus:IX urite femminile
1 a	
Interamente giallorossiccio con l'apice dell'addome nero	
Elitre e primi 4 articoli addominali giallorossastri oppure elitre scurite, bluastre	
Sacco interno con 5 spine ben sclerificate, delle quali 2 molto piccole e site nella profondità del sacco, una spina grande e ricurva apicale	<i>melanurus</i> Aragona
1 b	
Capo scuro, distintamente nerastro	2.
2 a	
Zampe con femori oscurati nella metà distale, tibie scure; antenne moderatamente allungate	<i>ragusai</i> Adorno & Zanetti
2 b	
Zampe con femori oscurati nel terzo distale, tibie chiare; antenne allungate e sottili	3.
3 a	
Capo subtrapezoidale, più lungo che largo	
Tempie ristrette all'indietro, circa 2 volte più lunghe degli occhi (viste dall'alto)	
Elitre di poco più lunghe e larghe del pronoto	
Sacco interno con 4 spine ben sclerificate apicali e 2 altre, piccole e ricurve, site nella profondità del sacco	<i>balcanicus</i> Koch
3 b	
Capo subovoide, in genere più largo che lungo misurando dal vertice, senza considerare i pezzi boccali	
Tempie convesse, lunghe circa i 5/4 della lunghezza degli occhi (viste dall'alto)	
Elitre in genere più lunghe che larghe; non o poco più lunghe del pronoto, del quale sono generalmente appena più larghe	
Sacco interno con 2 spine ben sclerificate; spine assenti nella profondità del sacco	
Tibie, tarsi e sommità delle antenne d'un nero profondo – specie forse estranea alla fauna italiana	 <i>riparius</i> Linnaeus

3- Poederomorphus 08-Poederomorphus-tab.doc	
Sommità dei palpi scurite; antenne scure a base chiara; sommità di femori e tibie scurite	
1 a	
Elitre fortemente e densamente punteggiate, i punti distano fra loro meno del loro diametro	
Parameri più lunghi, visti di profilo semplicemente sinuosi nel terzo apicale	
1 b	<i>littoralis littoralis</i> Gravenhorst
Punteggiatura delle elitre nettamente meno forte e densa, i punti distano fra loro almeno quanto il loro diametro	
Parameri più corti, visti di profilo più larghi e sinuosi nel terzo apicale; non italiana	<i>littoralis ilsae</i> Bernhauer

4- <i>Heteropaederus</i> 09-Heteropaederus-tab.doc	
Tempie lunghe quanto gli occhi (viste dall'alto)	
Paramero sinistro più corto del destro, all'apice deflesso verso l'interno (in visione ventrale)	
Addome con punteggiatura fine e sparsa	
Specie affusolata di taglia media	<i>fuscipes fuscipes</i> Curtis

5- <i>Harpopaederus</i> 10-Harpopaederus-tab.doc	
Tibie unicolori gialle o giallobruno, al più leggermente scurite per una breve area alla base Scutello più o meno rossastro	
1 a	
Tutti i trocanteri neri, almeno fino al terzo apicale	
Specie grandi e robuste, con dimensioni comprese fra 8,5 e 10 mm	2.
1 b	
Solo l'estremità dei trocanteri è scurita seppure per una minima superficie; i trocanteri anteriori si presentano in genere totalmente giallorossastri	3.
2 a	
Porzione apicale del terzo articolo dei palpi mascellari nettamente oscurata	
Elitre, a livello delle spalle, non o appena più corte del pronoto	
Punteggiatura del capo grossolana e profonda, tempie densamente punteggiate	<i>schoenherri schoenherri</i> Czwalińska
2 b	
Terzo articolo dei palpi mascellari interamente giallobruno	
Elitre, a livello delle spalle, nettamente più corte del pronoto, fortemente allargate all'indietro	
Punteggiatura del capo fine e superficiale, tempie sparsamente punteggiate	<i>baudii</i> Fairmaire
3	
Solo l'estremità dei trocanteri distintamente scurita	
Porzione apicale del terzo articolo dei palpi mascellari nettamente oscurata	
Base delle antenne fino al terzo o quarto articolo unicolore giallobruna, gli articoli successivi sono scuriti; a volte l'ultimo un po' più chiaro	
Elitre grossolanamente, profondamente e densamente punteggiate	
Specie più piccola, dimensioni fra i 6 e i 7,5 mm	<i>brevipennis</i> Lacordaire

Elenco delle specie italiane del subgenere *Eopaederus*

1- *Eopaederus*

Margine laterale del pronoto non ribordato

Elitre lunghe quanto il pronoto o appena più lunghe

Antenne dal terzo segmento, tibie e tarsi neri

Pronoto chiaramente ristretto all'indietro

VII tergite addominale (il quinto visibile) con orlo chiaro ben distinto all'apice

Specie alate di dimensioni piccole

Vivono presso le acque correnti o stagnanti, lungo le rive o sotto detriti umidi fluitati, nei muschi umidi

1 a

Secondo articolo dei palpi mascellari del tutto giallobruniccio o lievemente oscurato nella metà distale

Elitre lunghe quanto il pronoto

Mandibole giallastre

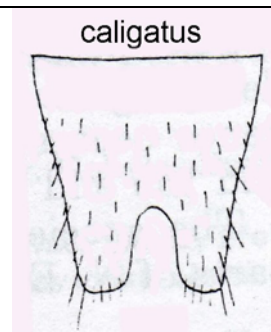
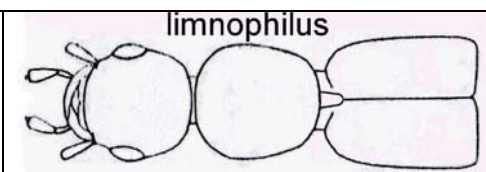
Capo più largo, sferico, rapporto lunghezza/larghezza 1,2 : 1; tempie parallele e ampiamente arrotondate alla base, lunghe quasi quanto gli occhi

Pronoto: rapporto lunghezza/larghezza 1,2 : 1

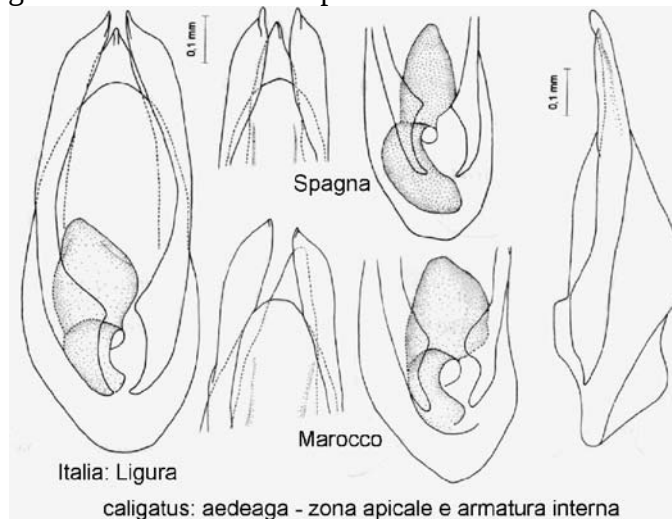
Elitre: 1/6 più lunghe che larghe; punteggiatura grossolana, moderatamente densa; punti spesso confluenti

Punteggiatura dell'addome sparsa, distanza fra i punti pari a 3 – 4 volte il loro diametro

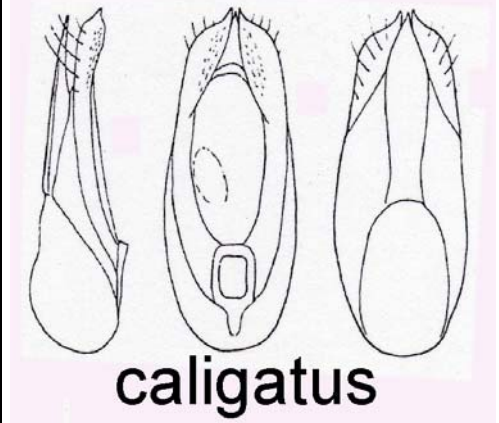
Maschio: VIII sternite (sesto visibile) come da disegno



Edeago sottile, parameri sottili, nettamente più lunghi della sommità dell'opercolo

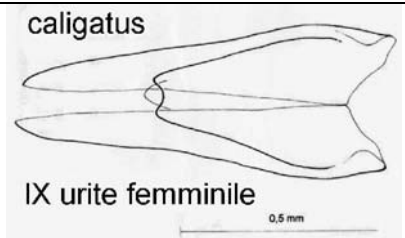


caligatus: aedeaga - zona apicale e armatura interna



IX (settimo visibile) sternite femminile indiviso (come da disegno*)

° da Adorno & Zanetti, Ann.Soc.Ent.Fr. 1999, 35 (2): 199, modificato

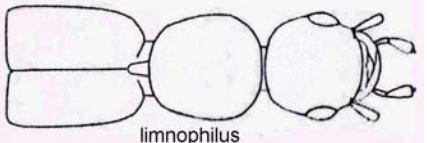
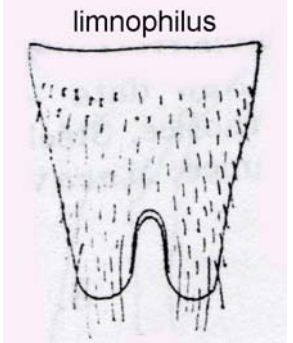
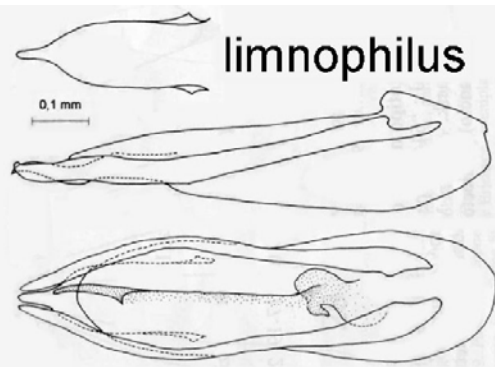
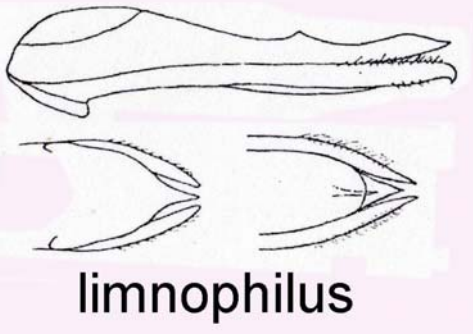


Dimensioni: 5,5 – 6,5 mm. Specie largamente distribuita in Europa (Penisola Iberica, Irlanda, Inghilterra, Europa centro-orientale dalla Francia alla Russia, fino al Caucaso) e Nord Africa (Marocco e Tunisia).

In Italia sicuramente presente in Venezia Giulia, Liguria, Apennino (Alpi Marittime, Toscana e Lazio); gli esemplari segnalati per la Sicilia appartengono al *Paederus ragusai*. Da verificare le segnalazioni per la Sardegna. Sembra specie legata ad ambienti umidi golenali.

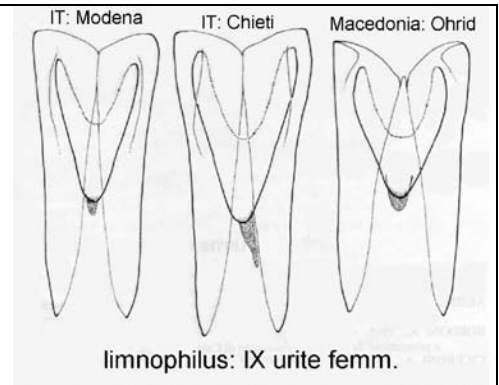
Viene ascritta alle specie briobrie legate allo *Sphagnum*. In alcuni stati europei è inserita fra le specie da proteggere, poste nelle “Lista Rossa”.

***caligatus* Erichson**

1 b	
Terzo articolo dei palpi mascellari completamente oscurato o schiarito solo alla base	
Elitre 1/6 più lunghe del pronoto; rapporto lunghezza pronoto/ lunghezza elitre 0,9 : 1	
Mandibole scure	
Mandibole oscurate alla base	
Capo: rapporto lunghezza/larghezza 1,2 : 1; tempie rettilinee, all'indietro convergenti e poco arrotondate alla base, lunghe quasi quanto gli occhi	
Pronoto: lungo quanto largo, leggermente ristretto all'indietro	
Elitre: rapporto lunghezza/larghezza 1,2 : 1; punteggiatura forte e densa, a volte confluyente	
Punteggiatura dell'addome densa, distanza fra i punti pari a 2 - 3 volte il loro diametro	
Maschio: VIII sternite (sesto visibile) come da immagine	
Edeago più lungo e sottile, parameri sottili	 

IX (settimo visibile) sternite femminile indiviso (come da disegno*)

° da Adorno & Zanetti, Ann.Soc.Ent.Fr. 1999, 35 (2): 199, modificato



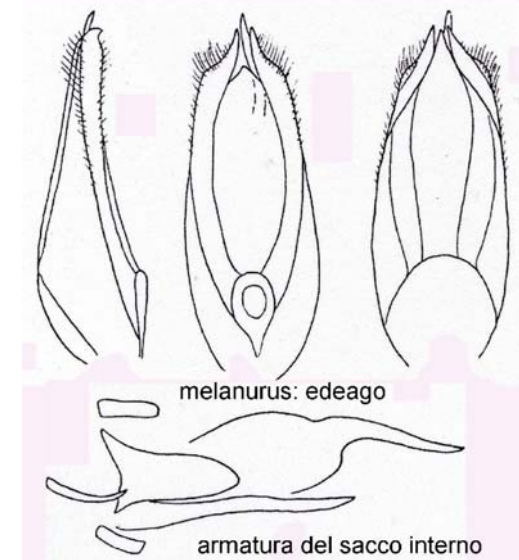
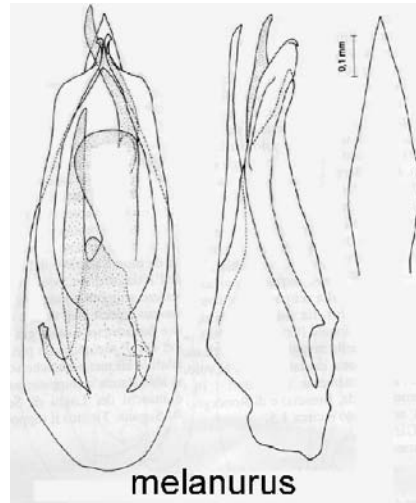
Dimensioni: 5,5 – 6,5 mm. E' specie legata ad ambienti umidi: corsi d'acqua in pianura e dei fondovalle, nelle golene sabbiose alberate; sembra preferire suoli più sabbiosi del *caligatus*. Specie largamente distribuita in Europa centro-orientale dalla Francia alla Russia, presente nei Balcani (Bosnia, Macedonia, Serbia) e Nord Africa (Marocco e Tunisia). **In Italia sicuramente presente in tutta la pianura padana dal Piemonte fino al Fiume Natisone in Friuli V.G. e in Abruzzo**; gli esemplari segnalati per la Sicilia appartengono al *Paederus ragusai*.

***limnophilus* Erichson**

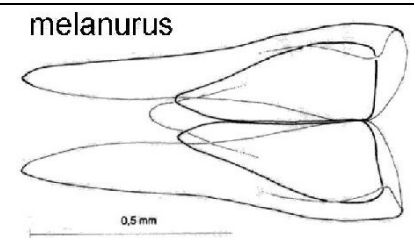
Elenco delle specie italiane del subgenere *Paederus*, con l'inclusione di *P. riparius* Linnaeus

2- <i>Paederus</i> s.str. Tibie giallorossicce, specie con mandibole chiare e antenne lunghe e sottili (con l'esclusione del <i>P. ragusai</i> , presente solo in Sicilia, che presenta antenne accorciate e un pattern di colore delle appendici simile alle specie italiane del sbg. <i>Eopaederus</i>). Maschio: edeago corto e ispessito, sacco interno con 2-5 spine ben sclerificate, una di queste in genere si estroflette a riposo. Nella femmina: IX sternite addominale interamente diviso longitudinalmente	 riparius
1 a	
Specie caratterizzata da un pattern di colore assolutamente distintivo fra i <i>Paederus</i> sensu stricto: interamente giallorossiccio, solo l'apice dell'addome nero	
Capo ovale, tempie arrotondate, circa due volte più lunghe degli occhi, liscio e brillante, solo sparsamente punteggiato con l'esclusione di una larga area sul disco e sulla fronte	
Pronoto trapezoidale, più lungo che largo, la massima larghezza in prossimità degli angoli anteriori; più stretto delle elitre e del capo, non ribordato ai lati; superficie liscia e brillante, priva di punteggiatura con l'esclusione di 4 – 5 punti setigeri costituenti le serie dorsali	
Elitre rettangolari, con spalle ben marcate, più lunghe che larghe, più lunghe del pronoto e appena più larghe del capo; punteggiatura forte e densa formata da punti grossolani e di forma irregolare	

Edeago un po' più lungo e sottile che nel *P. riparius*; armatura del sacco interno come da immagine a lato



Segmento genitale femminile con il IX sternite diviso longitudinalmente



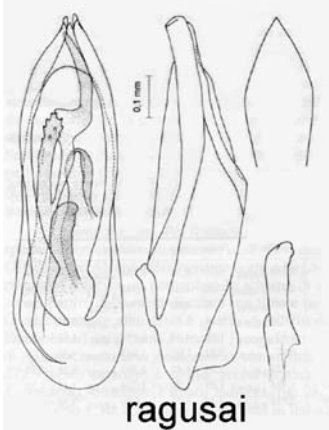
Dimensioni: 7 – 8 mm. La specie frequenta le aree palustri, presente nei fragmiteti (**in Piemonte e Lombardia**) o nei cariceti (**Veneto**). Presente **in Italia nella pianura padana e nelle vallate alpine**, raggiunge ad est l'Istria; presente anche in Albania e Grecia nord-occidentale.

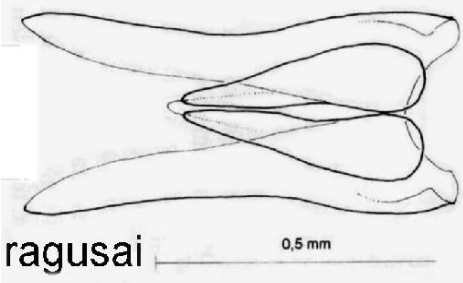
***melanurus* Aragona**

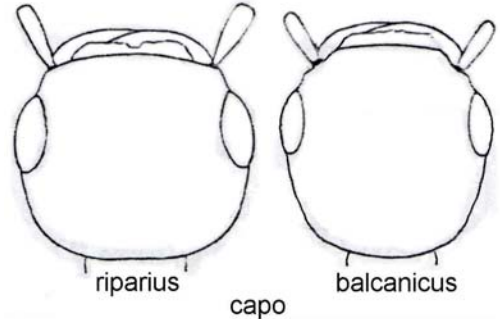
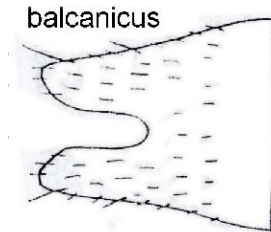
1 b

Capo scuro, distintamente nerastro

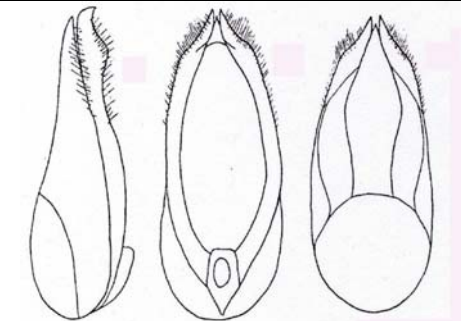
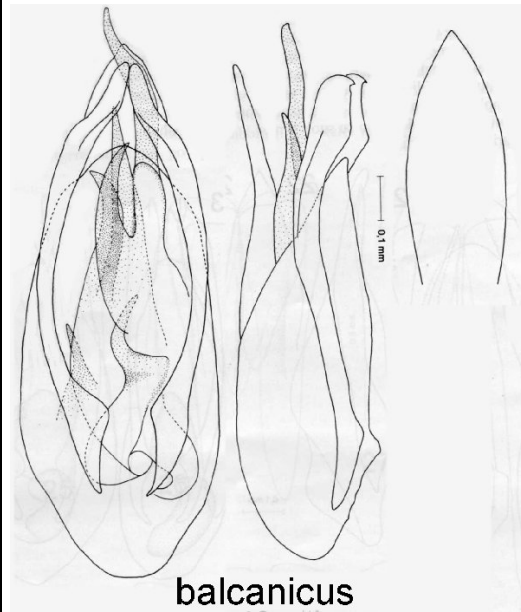
2.

2 a	
Zampe con femori oscurati nella metà distale, tibie e tarsi scuri	
Palpi mascellari giallorossicci, con la metà distale del II e tutto il III neri	
Antenne moderatamente allungate, con primi tre o quattro articoli giallorossicci, nere dal IV articolo o dal suo apice	
Mandibole, collo, pronoto e segmenti addominali III – VI giallorossicci	
Capo trapezoidale, indice lunghezza/ larghezza 1 : 0,92; punteggiatura ombelicata, sparsa, più fitta sulle tempie e presso gli occhi, assente sul disco e sul vertice; tempie dritte, convergenti posteriormente, appena più corte degli occhi; vertice del capo convesso; occhi poco prominenti	
Pronoto a lati leggermente arrotondati, leggermente ristretto all'indietro, indice lunghezza/ larghezza 1,16 : 1, più stretto delle elitre e del capo, non ribordato ai lati; superficie liscia e brillante, priva di punteggiatura; punti setigeri nella regione laterale, sporadici nel centro	
Elitre: indice lunghezza/ larghezza 1,18 : 1, lunghe e larghe 1,2 volte il pronoto, a lati quasi paralleli debolmente arrotondati; punteggiatura grossa, più forte e densa di quella del capo, formata da punti grossolani e di forma irregolare	
Addome con microscultura fine, a maglie trasverse; punteggiatura irregolare, meno profonda di quella delle elitre, presente soprattutto sulla parte basale dei primi due tergiti; pubescenza sparsa composta da peli biondi; due serie di setole nere nella metà caudale dei tergiti; incisione dell'VIII sternite profonda, con lati paralleli	
Edeago ovoidale, parameri situati con apice appiattito e leggermente ripiegato lateralmente	

Sacco interno dotato di 4 spine, quella mediana lunga e appuntita all'apice, sporgente dall'opercolo a riposo	
Segmento genitale femminile con il IX sternite diviso longitudinalmente	 ragusai 0,5 mm
Dimensioni fra 6,1 e 8,4 mm. Specie rinvenuta presso anse limose di fiumi, tra muschi intrisi d'acqua o zone umide con acque ferme. Descritta di recente (1999) di Sicilia .	<i>ragusai</i> Adorno & Zanetti
2 b	
Zampe con femori oscurati nel terzo distale, tibie chiare; antenne allungate e sottili	3.

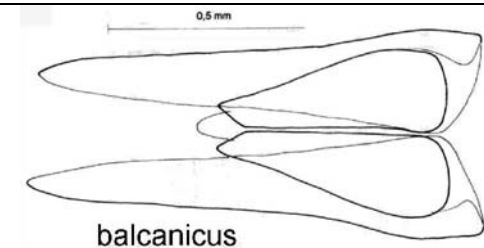
3 a	
Capo subtrapezoidale, più lungo che largo, rapporto lunghezza/larghezza 0,9 : 1	
Tempie ristrette all'indietro, circa 2 volte più lunghe degli occhi (viste dall'alto)	
Palpi mascellari giallorossicci, il III nero; a volte oscurata anche la metà distale del II	
Clieo con incisione appena accennata nel mezzo	
Pronoto: rapporto lunghezza/larghezza 0,9 : 1, margini ristretti all'indietro	
Elitre: indice lunghezza/ larghezza 1,13 : 1, circa 1/5 più larghe del pronoto; punteggiatura forte e densa, un po' confluyente	
VIII sternite del maschio inciso, come da disegno	
	

Sacco interno dell'edeago con 4 spine ben sclerificate apicali e 2 altre, piccole e ricurve, site nella profondità del sacco



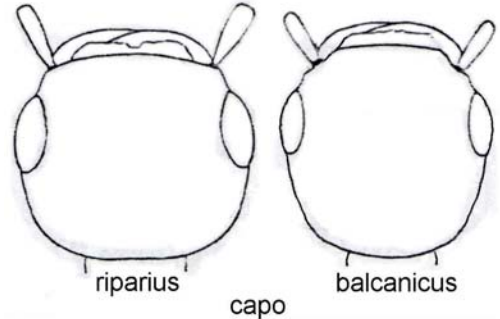
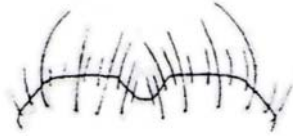
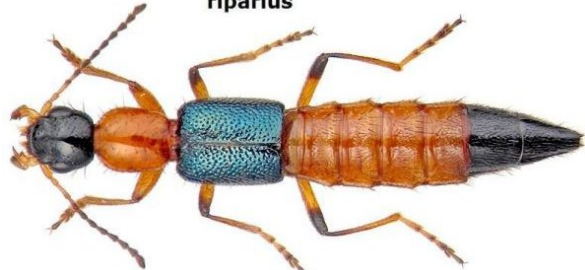
balcanicus: edeago e armatura del sacco interno

Segmento genitale femminile con il IX sternite diviso longitudinalmente

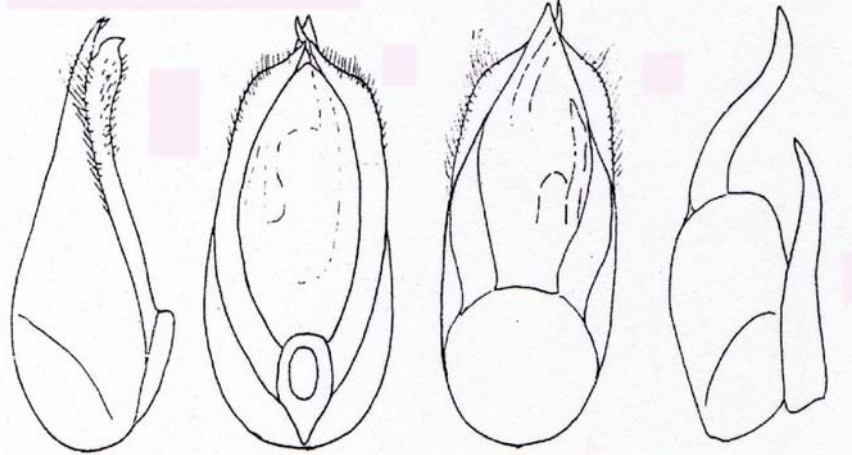


Lunghezza 7,5 – 8,5 mm. Specie legata a zone umide, paludi, golene con presenza di fragmiteti, cariceti e scirpeti. **Presente nel nord dell'Italia in pianura padana e, a basse quote, lungo i fondo valle; diffusa e comune al centro-sud (Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria) e in Sardegna. Probabilmente assente in Sicilia, manca in Alto Adige e in gran parte del Trentino.** Ampiamente distribuita nella regione mediterranea e in Asia Minore; in Europa Centrale segnalata di Austria, Cechia, Germania, Slovacchia, Ungheria.

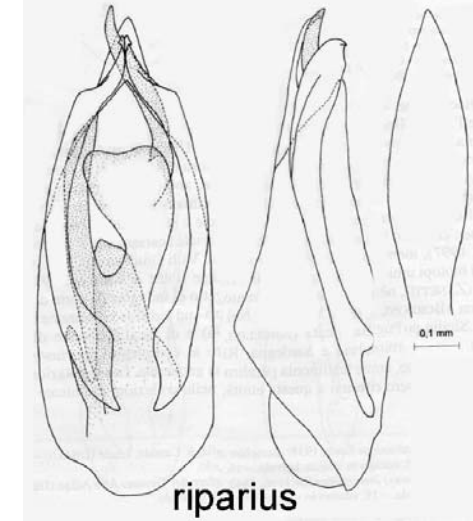
***balcanicus* Koch**

3 b	
Capo suborbicolare, in genere 1/7 più largo che lungo	
Tempie convesse, lunghe circa i 5/4 della lunghezza degli occhi (viste dall'alto)	 riparius
Clipeo con evidente incisione nel mezzo	
Elitre in genere più lunghe che larghe; non o poco più lunghe del pronoto, del quale sono generalmente appena più larghe	 riparius
Tibie, tarsi e sommità delle antenne d'un nero profondo	

Sacco interno con 2 spine ben sclerificate; spine assenti nella profondità del sacco



riparius: edeago e armatura del sacco interno

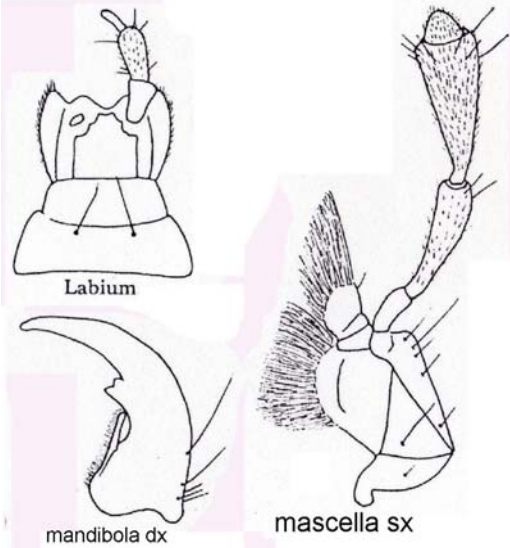


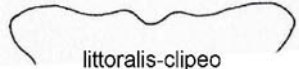
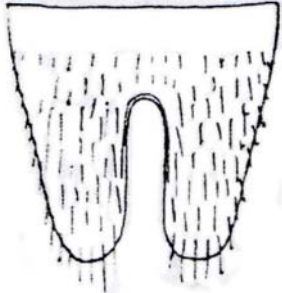
riparius

Specie forse non presente in Italia, ad ampia distribuzione siberico-europea; la maggior parte (o la totalità) delle attribuzioni per il nord Italia alla specie si devono ricondurre al *P. balcanicus*

***riparius* Linnaeus**

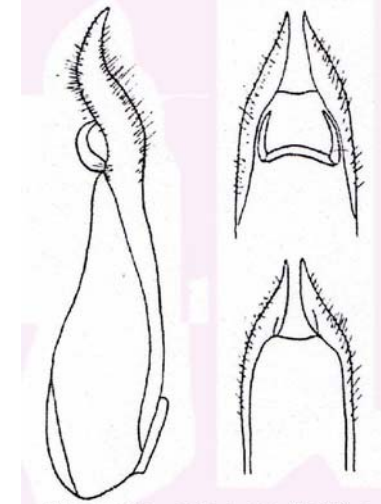
Elenco delle specie italiane e viciniori del subgenere *Poederomorphus*

3- <i>Poederomorphus</i> Sommità dei palpi scurite; antenne scure a base chiara; sommità di femori e tibie scurite	
1 a Elitre fortemente e densamente punteggiate, i punti distano fra loro meno del loro diametro	
Mandibole bruno-rossicce, antenne dal V segmento, apice dei femori, tarsi e III segmento dei palpi mascellari oscurati.	

Clipeo situato, con incisura mediana a U al margine anteriore, poco profonda e piuttosto allargata	 littoralis-clipeo
Capo trasverso, più largo che lungo, tempie 1,5 volte più lunghe degli occhi; punteggiatura forte e densa, più sparsa sul disco e verso l'apice.	
Pronoto ovoidale, lungo quanto largo, massima larghezza entro il quarto apicale, fortemente ristretto all'indietro; punteggiatura forte e sparsa, assente lungo una distinta fascia mediana. Margini del pronoto finemente orlati, orlo evidente anche sui margini anteriore e posteriore.	
Elitre un po' più lunghe e larghe del pronoto, loro superficie coperta da una punteggiatura forte e densa. Ali membranose presenti, seppure ridotte.	
Addome coperto da una punteggiatura fine e sparsa, più evidente alla base dei tergiti.	
VIII sternite addominale del maschio con profonda incisura al margine distale	 littoralis

Edeago allungato, cariniforme; lamina dorsale, ventrale e parameri fusi fra loro e ben sclerificate, bulbo con un'ampia finestra membranosa sulla faccia dorsale.

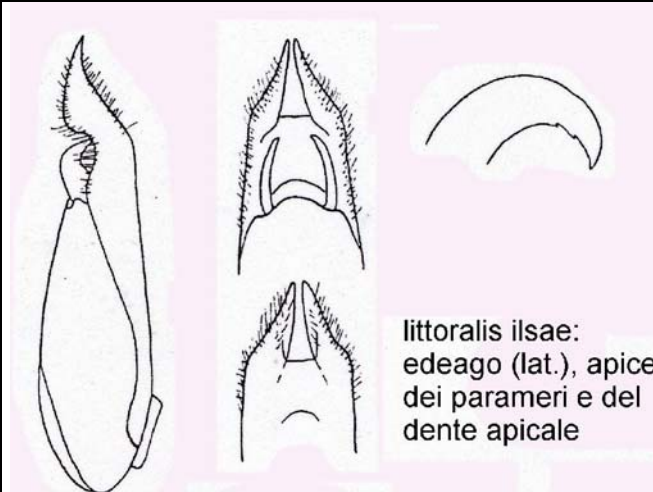
Parameri dell'edeago più lunghi, visti di profilo semplicemente sinuosi nel terzo apicale



littoralis: edeago (lat.) e
apice dei parameri

Dimensioni: 7 – 9 mm. Specie largamente diffusa in tutti gli ambienti, spesso presente negli ambienti creati dall'uomo. Presente in tutta Italia, isole comprese. Presente in tutta Europa, in Nord Africa (Algeria) ed Asia (Cipro, Turchia e parte della Siberia).

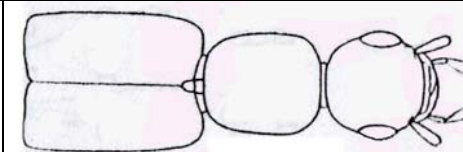
***littoralis littoralis* Gravenhorst**

1 b	
Punteggiatura delle elitre nettamente meno forte e densa, i punti distano fra loro almeno quanto il loro diametro	
Parameri più corti, visti di profilo più larghi e sinuosi nel terzo apicale	 littoralis ilsae: edeago (lat.), apice dei parameri e del dente apicale
Dimensioni un po' minori che nella forma tipica. Assente in Italia. Presente nell'area del Caucaso, Ucraina e Russia Europea, in Asia Minore fino all'Afghanistan, Tadjikistan, Turkmenistan.	<i>littoralis ilsae</i> Bernhauer

Elenco delle specie italiane del subgenere *Heteropaederus*

4- *Heteropaederus*

Una sola specie in tutta Italia, dove è presente la forma tipica



Apice dei femori, base delle tibie, tarsi e antenne dal 4° segmento giallobrunicce

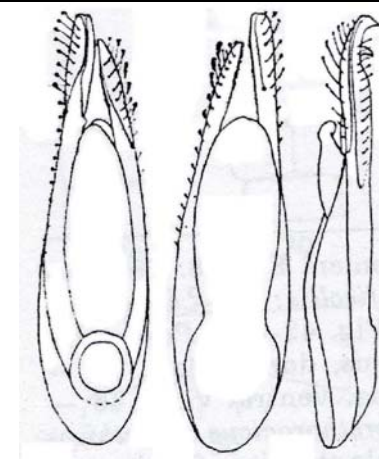
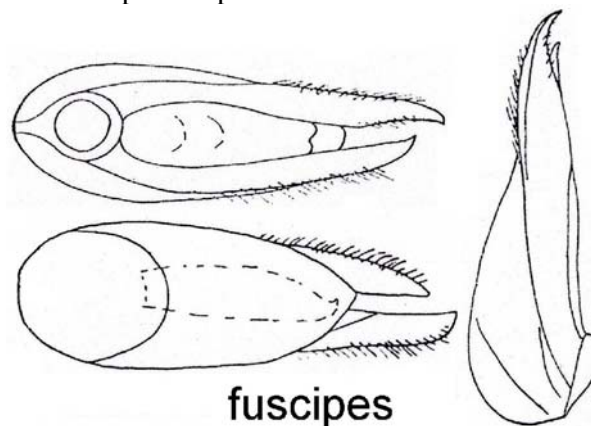
Capo lungo quanto largo; occhi (visti dall'alto) appena più lunghi delle tempie; punteggiatura assente sul disco e sulla fronte, altrove poco grossa e sparsa.

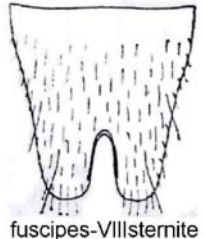
Pronoto largo quasi quanto il capo, lati paralleli, rapporto lunghezza/larghezza 1,2 : 1. Punteggiatura rada, organizzata in strie di 5 – 7 punti leggermente impressi, un po' più forte sui lati.

Elitre 1/3 più larghe e lunghe del pronoto, distintamente più lunghe che larghe, più larghe anche del capo. Punteggiatura profonda e fitta, spesso confluyente. Ali ben sviluppate.

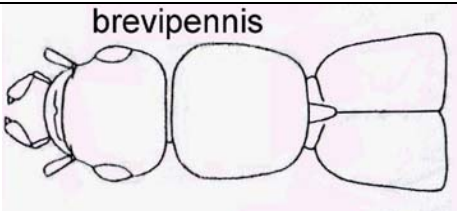
Addome con punteggiatura più fine e sparsa.

Paramero sinistro più corto del destro, all'apice deflesso verso l'interno (in visione ventrale), il sacco interno armato da un grosso pezzo copulatore ricurvo e ben visibile per trasparenza.

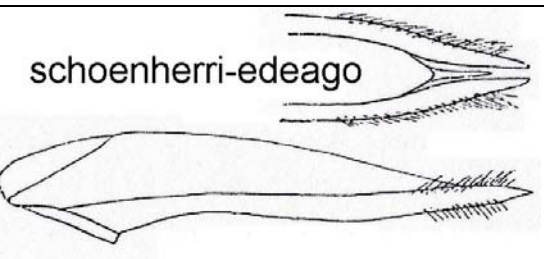


Sternite VIII nel maschio con profonda incisura mediana all'apice	
Specie affusolata di taglia media; lunghezza 6,5 – 8,5 mm. Specie legata agli ambienti umidi. Largamente distribuita nelle regioni paleartica, orientale, australiana e afrotropicale.	<i>fuscipes fuscipes</i> Curtis, 1826
Sottospecie descritta e conosciuta del solo Sichuan (Cina)	<i>fuscipes sinensis</i> Scheerpeltz, 1957

Elenco delle specie italiane del subgenere *Harpopaederus*

5- <i>Harpopaederus</i>	
Tibie unicolori gialle o giallobruno, al più leggermente scurite per una breve area alla base Scutello più o meno rossastro	
1 a	
Tutti i trocanteri neri, almeno fino al terzo apicale	
Specie grandi e robuste, con dimensioni comprese fra 8,5 e 10 mm	2.
1 b	
Solo l'estremità dei trocanteri è scurita seppure per una minima superficie; i trocanteri anteriori si presentano in genere totalmente giallorossastri	
Specie più gracile, con dimensioni comprese fra 6 e 7,5 mm	3.
2 a	
Parte apicale del terzo articolo dei palpi mascellari , antenne dal IV segmento, apice dei femori, base delle tibie e tarsi nettamente oscurati. Mandibole bruno pece.	
Capo lungo quanto largo, profondamente e densamente punteggiato sulle tempie e all'indietro , disco e fronte privi di punti. Tempie lunghe 1,5 volte gli occhi, questi leggermente convessi.	
Pronoto globoso, lungo quanto largo, massima larghezza al terzo anteriore, leggermente ristretto all'indietro. Margine laterale indistintamente bordato, orlo evidente solo all'indietro in visione laterale. Punteggiatura sparsa e meno grossa di quella del capo.	
Elitre trapezoidali, con spalle evidenti e più strette del pronoto; lunghe quanto il pronoto, larghe all'indietro quanto il pronoto; punteggiatura forte, distanza fra i punti pari a 2 –3 volte il diametro del punto. Ali membranose ridotte a monconi.	
Addome largo quanto il pronoto, tergiti coperti da una punteggiatura leggera e sparsa. VIII tergite privo dell'orlo membranoso all'apice.	

Edeago lungo, parameri sottili, appuntiti, fortemente ravvicinati all'estremità; lamina dorsale e ventrale allungate a forma di punta sottile, un po' più breve dei parameri ma evidente fra le loro estremità.



Dimensioni: 8,5 – 10. Specie legata a luoghi umidi ma anche in praterie, prevalentemente in montagna. Distribuita in Europa Centrale e del Nord, con distribuzione più orientale che in *P. brevipennis*, presente fino al Caucaso; nota del **Nord Italia**. Ha una sottospecie presente in Bulgaria e Grecia (ssp. *schulzei* Korge, 1969), caratterizzata da elitre più corte del pronoto

schoenherri schoenherri
Czwalina

2 b

Terzo articolo dei palpi mascellari interamente giallobruno.

Capo lungo quanto largo, **punteggiatura fine e superficiale, tempie sparsamente punteggiate.**

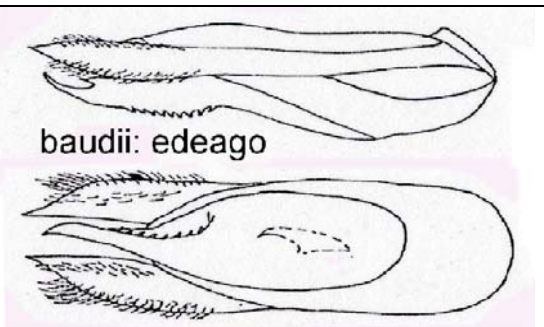
Pronoto globoso, non o appena più lungo che largo, massima larghezza fra il terzo o il quarto anteriore, dov'è largo quanto il capo, leggermente ristretto all'indietro. Punteggiatura sparsa e meno grossa di quella del capo, assente su una larga banda mediana.

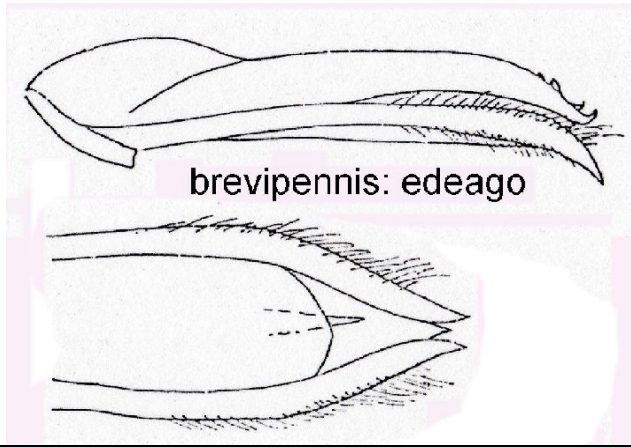
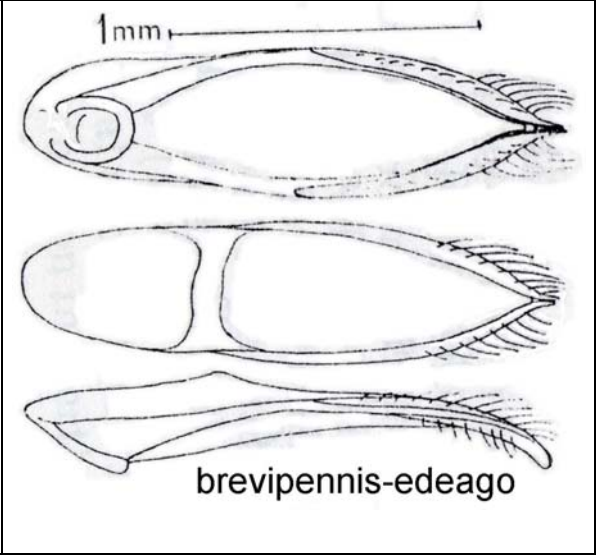
Elitre trapezoidali e trasverse, misurate alla sutura, nettamente più corte del pronoto, fortemente allargate all'indietro, dove sono larghe quanto il capo. Punteggiatura forte e distanziata. Ali membranose ridotte, non funzionali.



Addome più largo del pronoto, molto finemente e sparsamente punteggiato. VIII tergite privo dell'orlo membranoso all'apice.

Edeago grande e compresso; parameri fortemente allargati all'estremità, appuntiti e ravvicinati distalmente, all'estremità sorpassano nettamente l'apice della lamina ventrale. La lamina dorsale molto appuntita e prolungata a sperone all'estremità, nettamente più lunga di quella ventrale.



Dimensioni: 8 – 10. Specie robusta, legata a luoghi umidi ma anche in praterie, preferibilmente in montagna. Distribuita sulle Alpi Occidentali, in un'area compresa fra Francia, Svizzera ed Italia, dove si sospinge fino al'Appennino.	<i>baudii</i> Fairmaire
3	
Solo l'estremità dei trocanteri distintamente scurita. Almeno la regione apicale del terzo articolo dei palpi mascellari, antenne dal V segmento, estremità dei femori e tarsi nettamente oscurati.	
Capo: rapporto lunghezza/larghezza, 1,1 : 1. Punteggiatura forte e sparsa.	
Pronoto 1/12 più largo del capo, lungo quanto largo, globoso. Punteggiatura densa e profonda.	
Margine laterale distintamente bordato per tutta la sua lunghezza.	
Elitre grossolanamente, profondamente e densamente punteggiate; distanza fra i punti pari o minore del diametro del punto.	
Edeago sottile e allungato, i parameri sottili, leggermente di simmetrici alla loro estremità: il destro un po' più lungo e spesso del sinistro. Lamina dorsale allungata, fornita di alcuni brevi dentini all'estremità distale.  brevipennis: edeago	 1mm brevipennis-edeago
VIII sternite del maschio simile a quello di <i>P. fuscipes</i>	
Specie gracile, dimensioni comprese fra 6 e 7,5 mm. Specie legata a luoghi umidi ma anche in praterie, preferibilmente in montagna. Distribuita in Europa Centro e Nord-orientale; presente in Nord Italia.	<i>brevipennis</i> Lacordaire